

Famiglie per l'Accoglienza

Pellegrinaggio delle famiglie di Milano e Bergamo Santuario della Madonna della Basella Urgnano

29 settembre 2024

«Chiedete alla Madonna e ai Santi di essere sempre consapevoli di quel che fate. Che ne abbiate più coscienza è un augurio, perché se ne avete più coscienza splende di più! È come vedere uno che va in giro di notte più fluorescente. La gente si rincuora.»

(L. Giussani, *Il miracolo dell'ospitalità, Piemme, 2012*)



Pregchiere e Canti

RECITA DEL SANTO ROSARIO

Canti e Introduzione

REINA DE LA PAZ

Reina de la paz
Reina de la paz
Tengo el corazón herido
Te lo traigo a ti
Te lo entrego a ti
Que has sufrido por tu hijo
Madre virginal te imploro
Haz que vuelva a ti mis ojos
Reina de la paz te pido
Da esperanza a mi dolor

Madre del amor
Madre del amor
La mentira me destruye
Quiero estar aquí
Vela junto a mí
Necesito tu consuelo
Solo junto a ti respiro
Ya se vuelve azul el cielo
Madre del amor te pido
Da esperanza a mi dolor

Reina de la luz
Reina de la luz
Fuente viva de esperanza
Dulce claridad
Madre de piedad
Nuestro pueblo en ti confía
Blanca entorcha que nos guía

E ilumina nuestras vidas
Reina de la luz te canto
Paz de quien confía en ti
Paz de quien confía en ti



PREGHIERA A MARIA

(Daniele Semprini)

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.

*Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.*

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor.

Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor.

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor.

Maria, tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor.

(una strofa ad ogni sosta)



1° MISTERO GLORIOSO

➤ *Gesù risorge da morte*

Lettura - «Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa... L'angelo disse alle Donne: 'Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto». (Mt 28,1-6).

«È morto per risorgere, perché la gloria di Dio attraverso la Sua venuta nel mondo non è la croce, ma la resurrezione. È morto per risorgere ed è risorto per rimanere. Il miracolo da cui si capisce che è proprio Dio che rimane tra noi, è l'unità, l'impossibile unità tra gli uomini». (Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

La Resurrezione riaccade nel sacramento dell' dell'amore coniugale dove si manifesta il mistero nuziale di Cristo e della Chiesa

«Cristo Signore viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento, e con loro rimane. Nell' Incarnazione, Egli assume l'amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo, pervadendo tutta la loro vita di fede, speranza e carità. In questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica, così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero guarda alla famiglia



cristiana, che lo manifesta in modo genuino» (Papa Francesco, Amoris Laetitia n 67)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Mira il tuo popolo

(canto tradizionale)

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi ti onora;
anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

O Santa Vergine, prega per me.

O Santa Vergine, prega per me.

Il preziosissimo tuo dolce cuore
è pio rifugio al peccatore.
tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te.

2° MISTERO GLORIOSO

➤ *Gesù ascende al cielo*

Lettura - «Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: Pace a voi! Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa



come vedete che io ho. Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi. [...] Poi li condusse fuori Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo». (Lc 24,36-51)

«L'Ascensione è la festa dell'umano. Con Gesù l'umanità fisica, carnale entra nel dominio totale con cui Dio fa tutte le cose. È Cristo che discende alla radice del tutto. È la festa del miracolo: un avvenimento che per sua forza richiama il mistero di Dio».
(Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

Anche per noi, nella sfida della realtà, in compagnia della Madonna, l'attesa e la mendicanza di questo sguardo che riconosce il significato.

«Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre... Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza... La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava al Figlio pensava al suo futuro, e certamente nel cuore restavano scolpite quelle parole che Simeone le aveva rivolto nel tempio: "Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,34-35). E ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. In tal modo ella cooperava per noi al compimento di quanto suo Figlio aveva detto, annunciando che avrebbe dovuto "soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere". E nel travaglio di quel dolore



offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza. Non è un caso che la pietà popolare continui a invocare la Vergine Santa come Stella maris, un titolo espressivo della speranza certa che nelle burrascose vicende della vita la Madre di Dio viene in nostro aiuto, ci sorregge e ci invita ad avere fiducia e a continuare a sperare» (Bolla Indizione Giubileo 2025)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

AVE MARIA DI LOURDES

(canto tradizionale)

È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.

Ave, ave, ave Maria!

Ave,ave,ave Maria!

Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.

Ave, ave, ave Maria!

Ave,ave,ave Maria!

A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

Ave, ave, ave Maria!



Famiglie per
l'Accoglienza

Ave, ave, ave Maria!

Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.

Ave, ave, ave Maria!
Ave, ave, ave Maria!

Proteggi il cammino di un popol fedel
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel.

Ave, ave, ave Maria!
Ave, ave, ave Maria!

3° MISTERO GLORIOSO

➤ *Lo Spirito Santo scende su Maria e gli Apostoli*

Lettura - «Mentre il giorno di pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatté gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi». (At. 2,1-4)

«Veni Sancte Spiritus, veni per Mariam». Vieni Santo Spirito (il Creatore). Vieni attraverso la Madonna. Attraverso la carne del



tempo e dello spazio, perché la Madonna è l' inizio della carne come tempo e spazio: è attraverso di essa che viene. È attraverso la Madonna che tutto il rinnovamento del mondo passa, passa dal ventre di una ragazza, dalla carne di una donna.» (Meditazioni S. Rosario_ don Giussani)

La Grazia che diventa esperienza, ci raggiunge, ci cambia, ci salva, ci rende creature nuove.

«È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita.» (Bolla Indizione Giubileo)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Ave Maria stella del mattino
(Adriana Mascagni)

Ave Maria,
stella del mattino,



tu che hai vegliato questa notte per noi
prega per noi
che cominciamo questo giorno,
prega per noi
per tutti i giorni della vita.

Ave Maria.
Madre di tutti,
mostraci tuo figlio
che tu hai portato nel tuo seno per noi,
nato per noi
per liberarci dalla morte,
morto per noi
per ricondurci nella vita.

Ave Maria.
Piena di grazia
segnaci la via,
dov'è la vita preparata per noi
chiedi per noi
misericordia dal Signore,
chiedi per noi
che ci sia data la sua pace.
Amen.



4° MISTERO GLORIOSO

➤ *Maria Santissima è assunta in cielo*

Letture - «Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo più di tutte le donne che vivono sulla terra e benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra e ti ha guidato a troncare la testa del capo dei nostri nemici. ... Tutto questo hai compiuto con la tua mano, egregie cose hai operato per Israele, di esse Dio si è compiaciuto. Sii sempre benedetta dall'onnipotente Signore.» (Gdt 13,18- 20; 15,10)

«Con il mistero dell'Assunzione il Signore dice "vedete, io non vi farò perdere niente di quello che vi ho dato, di quello che avete usato, di quello che avete gustato, persino di quello che avete usato male, se voi sarete umili di fronte a me. Beati i poveri di spirito, cioè: se voi riconoscete che tutto è grazia, che tutto è misericordia, perché i vostri criteri sono niente, il mio criterio è tutto"».
(Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

In Maria l'evidenza che tutto viene salvato, tutto si compie, e anche noi, perdonati, lo possiamo e lo potremo sperimentare

«Un amore al mistero infinito dell'altro, che si esprime, nella sua dimensione più vera e commovente, nell'esperienza del perdono: "una energia, una libertà che - come intelligenza e come affettività - supera il vuoto, il gap, la lontananza della diversità. Com'è impressionante pensare all'infinita distanza che Dio ha superato rispetto al nostro niente! "Ti ho amato di un amore eterno" - dice la Bibbia - "ti ho attratto a me, ti ho accolto avendo pietà del tuo niente. Non c'è diversità più grande tra l'essere e il nulla." Perdono dell'altro e della sua diversità, ma anche di noi stessi e del nostro



limite, e a volte dell'insuccesso nel volergli bene.» (Filo Rosso 2024)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Nome dolcissimo (canto tradizionale)

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.

*Tra i cori angelici, e l'armonia:
Ave Maria, Ave Maria.*

Soave al cuore è il tuo sorriso,
o santa Vergine del Paradiso.

*La terra e il cielo a te s'inchina:
Ave Maria, Ave Maria.*

5° MISTERO GLORIOSO

➤ *Maria è incoronata Regina nella Gloria del Paradiso*

Lettura - «Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più . . . udii allora una voce potente che usciva dal trono:” Ecco la dimora di Dio con gli

uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno il suo popolo ed egli sarà il “Dio – con – loro». (Ap 12, 1; 21, 1-3)

«La nostra vita cerca la gloria perché è fatta per essa e la gloria non è qualcosa promesso per l'avvenire, ma è una promessa già cominciata e già adempiuta; e che si compie per noi nella misura in cui la nostra persona si offre e riconosce che la consistenza di tutto è Cristo. Il Paradiso non è altrove: sarà qui. Il Paradiso è la verità totale tra te e me, nel rapporto tra te e me». (Meditazioni S. Rosario _ don Giussani)

Se il Paradiso è già qui, si apre un cammino che dilata la speranza ad abbracciare ogni persona e ogni circostanza.

«Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore.

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.» (Bolla Indizione Giubileo)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)



Dell'aurora

(canto tradizionale)

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il candore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,*



*e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

Salve Regina

(Gregoriano)

Salve, Regina, mater misericordiae;

vita, dulcedo et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exules filii Evae.

Ad te suspiramus, gementes et flentes

in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra,

illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Et Jesum, benedictum fructum ventris tui

nobis post hoc exilium ostende.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Invocazione finale: «Chi di noi può dire veramente di riconoscere la Sua presenza nella propria vita, nella propria casa, nella propria compagnia?... L'unico vero impeto umano... è la mendicanza. Mendicare Cristo... le ultime due parole della storia religiosa dell'umanità narrata nella Bibbia . . . sono un grido di mendicanza: "Vieni, Signore". Che vuol dire: "Fatti riconoscere da me, fa che io ti riconosca, fa che io aderisca a te, fa che io ti accolga, fa che io ti ospiti, fa che io ti comunichi a tutto il mondo» (L. Giussani, *La verità nasce dalla carne*, Bur, Milano 2019, p. 44, 45)

CANTI PER LA SANTA MESSA

LA PAROLA DEL SIGNORE È VERITÀ

Rit. La parola del Signore è verità, e libertà la sua legge.

La legge del Signore è perfetta,
sollievo allo spirito;
la parola del Signore è senza inganno,
saggezza per il semplice.

Rit.

I comandi del Signore sono giusti,
gioia al mio cuore;
limpido è il precetto di Dio,
luce degli occhi.

Rit.

Più preziose di ogni ricchezza
e dell'oro più fine,
le tue parole, più dolci del miele
e del frutto squisito.



QUANT'È DOLCE O SALVATORE

Quant'è dolce, o Salvatore, di servire a te!
Ed offrire con amore questo cuore a te.

*Rit. Prendi pure la mia vita, io la dono a te.
La tua grazia m'hai largita, vivo della fe'.*

La tua vita per salvarmi desti con amor!
Fa' ch'io possa consacrarmi tutto a te, Signor.

Rit.

Fa' ch'io fissi il guardo mio sempre solo in te!
Ch'io ti serva ognora, o Dio, con costante fe'.

Rit.

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

*Rit. Il tuo popolo in cammino
Cerca in te la guida
Sulla strada verso il regno
Sei sostegno col tuo corpo
Resta sempre con noi o Signore*

È il tuo pane Gesù
Che ci dà forza
E rende più sicuro il nostro passo

Se il vigore del cammino si svilisce
La tua mano dona lieta la speranza

Rit.

È il tuo vino Gesù che ci disseta
E risveglia in noi l'ardore di seguirti
Se la gioia cede il passo alla stanchezza
La tua voce fa rinascere freschezza

Rit.

È il tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa
Fratelli sulle strade della vita
Se il rancore toglie luce all'amicizia
Dal tuo cuore nasce giovane il perdono

Rit.

D'AMOR PANE DOLCISSIMO

D'amor pane dolcissimo,
Del cielo eterno gaudio,
Vero sollievo agli umili
Che in Te soltanto sperano.

Immenso cuore amabile,
Tu sai guarire i nostri cuor;
Tutte le nostre lacrime
Tu le trasforma in vero amor.

Quel cuore che per noi si aprì
Ci accolga nel pericolo
Finché un bel giorno, insieme a Te,
Vivrem la Tua felicità

JESU DULCIS MEMORIA

Jesu, dulcis memoria,
dans vera cordis gaudia,
sed super mel et omnia,
eius dulcis praesentia.

Nil canitur suavius,
nil auditur iucundius,
nil cogitatur dulcius,
quam Iesus Dei Filius.

Jesu, spes paenitentibus,
quam pius es petentibus!
quam bonus te quaerentibus!
sed quid invenientibus?

Nec lingua valet dicere,
nec littera exprimere:
expertus potest credere,
quid sit Iesum diligere.

Sis, Iesu, nostrum gaudium,
qui es futurus praemium:
sit nostra in te gloria,
per cuncta semper saecula.
Amen.

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sar  con te.

***Rit.** Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggi .
Cammineremo insieme a te verso la libert .*

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambier ",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verit !

Rit.

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi   vicino a te.

Rit.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguir .